



Ministero della Transizione Ecologica

DIREZIONE GENERALE VALUTAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE V – PROCEDURE DI VALUTAZIONE VIA E VAS

OGGETTO: [ID: 8615] Diga di Monti di Deu: Opere di completamento e derivazione (Tempio Pausania - OT) CUP I69E18000050006. Valutazione preliminare ex art. 6 co. 9 del D.lgs. 152/2006. Nota Tecnica.

Oggetto della richiesta di valutazione preliminare

Con nota prot. 2022/0007595 del 05/07/2022, acquisita al prot. MiTE_2022-0083416 del 05/07/2022, Ente Acque della Sardegna ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., in merito al progetto “*Diga di Monti di Deu: Opere di completamento e derivazione (Tempio Pausania - OT) CUP I69E18000050006*” in quanto adeguamento tecnico ad opera ricadente al punto 2 lettera h dell’Allegato II bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, ovvero “*Progetti di infrastrutture/modifiche o estensioni di progetti di cui all’allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell’allegato II)*”.

Gli interventi in oggetto, secondo quanto riportato dal Proponente, fanno seguito a prescrizioni impartite dall’Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari (UTD) e sono finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica a valle delle opere di ritenuta e della sicurezza dei luoghi di lavoro.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.minambiente.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all’articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall’articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio.

Analisi e valutazioni

Lo sbarramento oggetto della presente istanza, destinato all’accumulo multisetoriale, ricade a Sud-Ovest della ZIR (Zona Industriale di interesse Regionale) del Comune di Tempio Pausania (SS) e sbarrata il Rio Pagghiolu nella sezione a quota alveo 476 m slm; il bacino idrografico sotteso ha un’estensione di 10,9 km² ed è impostato sulle pendici nord del Monte Limbara. Secondo quanto riportato dal Proponente al momento il bacino non ha utenze allacciate.

Gli interventi in oggetto, secondo quanto riportato dal Proponente, fanno seguito a prescrizioni impartite all’ente dall’Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari (UTD) e sono finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica a valle delle opere di ritenuta e della sicurezza dei luoghi di lavoro; nello specifico con *Deliberazione CIPE n. 54 del 01.12.2016, recante “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 – Piano operativo infrastrutture, art. 1 c. 703 let. c della legge 190/2014” è stato approvato il Piano Operativo Infrastrutture FSC 2014-2020 di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ammette a finanziamento nell’ambito del Piano Dighe anche la*

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

diga di Alto Temo per un importo di € 2.000.000,00. Con Deliberazione dell'Amministratore Unico dell'Ente Acque della Sardegna n. 2 del 19.01.2018 è stato approvato l'accordo tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Sardegna e in qualità di soggetto attuatore l'Ente Acque della Sardegna per l'attuazione degli interventi per l'incremento della sicurezza delle Dighe di Nuraghe Pranu Antoni, Alto Temo, Liscia, Pedra 'e Othoni, Cuga, Santa Lucia e Monti di Deu finanziati secondo le previsioni della predetta Deliberazione CIPE n. 54/2016.

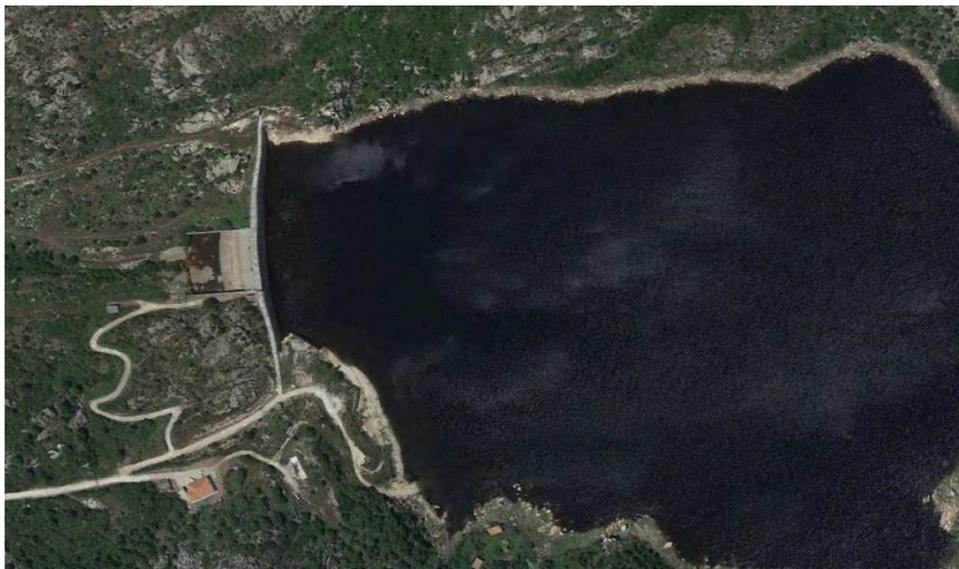


Figura 1 Diga di Monti di Deu – vista aerea

L'intervento in oggetto è suddiviso principalmente nelle seguenti attività, così come riportate dal proponente:

- 1. Intervento di solidarizzazione calcestruzzo roccia finalizzato all'eliminazione del passaggio d'acqua sul piano di fondazione nell'area del concio 5, con verifica dei giunti 3-5, 5-7 e 7-9 ed eventuale intervento di ripristino della loro tenuta.*
- 2. Intervento di messa in sicurezza della zona instabile in spalla destra a valle dello sbarramento.*
- 3. Realizzazione dell'accesso pedonale dal coronamento al cunicolo superiore in spalla destra (Concio n.8) e alla vasca di dissipazione.*
- 4. Completamento dell'accesso pedonale in spalla sinistra dal coronamento al cunicolo inferiore (Concio n. 3).*
- 5. Realizzazione di un raccordo graduale fra la vasca di dissipazione e l'alveo con sistemazione delle sponde atte a garantire idonee condizioni di stabilità.*
- 6. Realizzazione di opere di protezione a salvaguardia del rilevato di posa della condotta di derivazione al fine di garantire idonee condizioni di stabilità della sponda e della suddetta condotta.*
- 7. Intervento per la messa in sicurezza del coronamento con rimessa a norma dei parapetti ed eliminazione delle eventuali infiltrazioni piovane nel corpo murario dal coronamento.*
- 8. Completamento della viabilità interna all'impianto con realizzazione di idonea pavimentazione stradale e rete di allontanamento delle acque meteoriche.*
- 9. Completamento della viabilità esterna di competenza dell'impianto da strada comunale sino alla viabilità interna con realizzazione di idonea pavimentazione stradale e rete di allontanamento di acque meteoriche.*

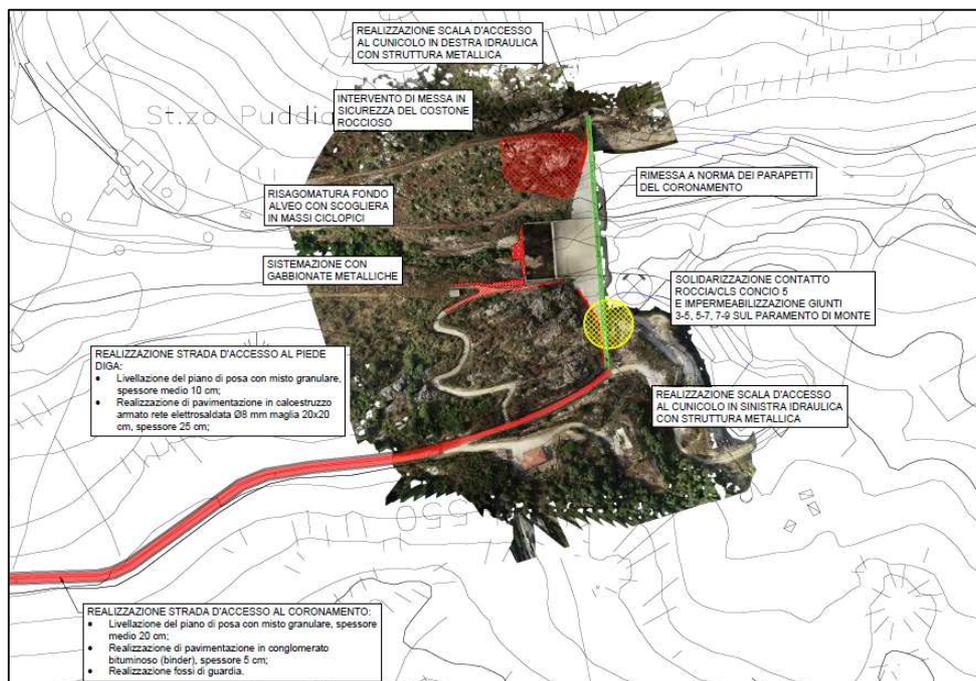


Figura 2 Stralcio planimetria del progetto

Per quanto riguarda la presenza di riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE), il Proponente dichiara che sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 direttamente interferite dall'intervento "ZSC- Zone Speciali di Conservazione: Monte Limbara - Codice Sito ITB011109", ricadendo l'intervento totalmente all'interno di tale area. In merito a questo punto il Proponente stesso afferma che il progetto in oggetto dovrà acquisire lo "Screening I livello VINCA" (lista di controllo al punto 7 "Iter autorizzativo del progetto proposto") evidenziando che "per quanto riguarda la presenza della zona di Sito di Interesse Comunitario S.I.C. e le caratteristiche del corpo diga (altezza pari a circa 50 m) è da richiedere un parere di competenza al Ministero della Transizione Ecologica in quanto, secondo il comma 13, dell'allegato II alla parte seconda del D.lgs. n. 152 del 03/04/2006 e ss.mm.ii., tutti gli "impianti destinati a trattenere, regolare o accumulare le acque in modo durevole, di altezza superiore a 15 m o che determinano un volume d'invaso superiore ad 1.000.000 m³" sono progetti di competenza statale".

Con riferimento alle zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica il Proponente dichiara che sono presenti aree direttamente interferite dall'intervento, affermando che "si conferma la presenza dei vincoli ai sensi del D.Lgs. 42/2004 (Codice Urbani) e ss.mm.ii., art. 142, ex art. 143, che definisce le aree tutelate per legge "Vincolo dovuto alla presenza del Riu Puddialvu (noto anche come Rio Pagghiolu) con le sue fasce dei 150m dalle sponde e del Lago di Monti di Deu, con la fascia dei 300m dalla linea di battaglia."

Il Proponente afferma inoltre che la realizzazione dell'opera in progetto comporterà azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato e nello specifico "alcuni interventi comportano blande modifiche della topografia locale (interventi di sistemazione della viabilità, o di aree esterne inclusi interventi di regimazione acque). Tra gli interventi è prevista anche la protezione del rilevato

di posa della condotta e della sponda in sx idraulica. Tali lavorazioni dovranno essere effettuate in alveo”.

Per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico il Proponente dichiara che sono presenti aree soggette a tale vincolo (Vincolo Idrogeologico art.1 R.D.L. 3267/1923).

Per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni il Proponente dichiara che gli interventi in oggetto ricadono parzialmente in area con pericolosità idraulica Hi4 e con pericolosità geomorfologica Hg3.

Il Proponente dichiara inoltre che, nell’area di progetto o in aree limitrofe, sono presenti corpi idrici superficiali che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto; in particolare in merito a quest’ultimo punto il Proponente afferma che *“il Rio Pagghiolu sarà interessato dalla realizzazione di opere di protezione a salvaguardia del rilevato di posa della condotta di derivazione al fine di garantire idonee condizioni di stabilità della sponda e della suddetta condotta mediante l’impiego di gabbionate da mettere in posa per una lunghezza di 60 mt. Inoltre, si prevede la risagomatura del fondo alveo con l’impiego di massi ciclopici in adiacenza della vasca di calma in cls per una distanza di 10 mt”.*

Infine, il Proponente afferma che in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, il territorio dei Comuni in cui ricadono le modifiche progettuali rientra nella zona sismica 4.

Conclusioni

Sulla base delle informazioni fornite dal Proponente nella documentazione trasmessa, preso atto che:

- gli interventi in oggetto sono finalizzati al miglioramento della sicurezza idraulica a valle delle opere di ritenuta e della sicurezza dei luoghi di lavoro facendo seguito a prescrizioni impartite dall’Ufficio Tecnico per le Dighe di Cagliari (UTD);
- sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 direttamente interferite dall’intervento “ZSC- Zone Speciali di Conservazione: Monte Limbara - Codice Sito ITB011109”, ricadendo l’intervento totalmente all’interno di tale area;
- il progetto interferisce direttamente con aree soggette a vincolo paesaggistico (presenza di vincoli ai sensi degli art.142 e143 del D.Lgs. 42/2004);
- il progetto comporterà azioni che modificheranno fisicamente l’ambiente interessato;
- è presente un corpo idrico superficiale che potrebbe essere interessato dalla realizzazione del progetto;
- per quanto riguarda le aree sottoposte a vincolo idrogeologico sono presenti aree soggette a tale vincolo (Vincolo Idrogeologico art.1 R.D.L. 3267/1923);
- per quanto riguarda le aree a rischio individuate nei Piani per l’Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni gli interventi in oggetto ricadono parzialmente in area con pericolosità idraulica Hi4 e con pericolosità geomorfologica Hg3;
- in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006, l’intervento ricade in Zona Sismica 4.

considerato e valutato che:

- oggetto della presente valutazione preliminare è il progetto *“Diga di Monti di Deu: Opere di completamento e derivazione (Tempio Pausania - OT)” CUP I69E18000050006*;
- sono presenti aree naturali protette della Rete Natura 2000 e pertanto, come indicato dal proponente stesso, il progetto deve essere sottoposto a Valutazione di Incidenza Ambientale;
- sono presenti aree soggette a vincolo paesaggistico direttamente interferite dal progetto;
- per gli interventi in progetto non si possono ritenere trascurabili i potenziali impatti ambientali, anche cumulati, in considerazione dell’alto numero di interventi complessivi previsti (9 tipologie di interventi) e della complessità e varietà degli stessi (interventi di messa in sicurezza del costone roccioso, interventi di risagomatura del fondo dell’alveo, completamento della viabilità interna ed esterna con realizzazione di idonea pavimentazione stradale, messa in sicurezza del coronamento, etc.);
- gli interventi in oggetto potrebbero comportare variazioni significative rispetto al quadro degli impatti ambientali già in essere.

Ad esito delle considerazioni di cui sopra, si ritiene che per il progetto in valutazione denominato *“Diga di Monti di Deu: Opere di completamento e derivazione (Tempio Pausania - OT)” CUP I69E18000050006* non si possa escludere la sussistenza di potenziali impatti ambientali significativi e negativi e pertanto si propone che lo stesso debba essere più opportunamente valutato nell’ambito di una procedura di Verifica di Assoggettabilità a VIA, ai sensi dell’art. 19 del D. Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell’art. 10 del D.Lgs. 152/2006.

La Responsabile del Procedimento

Arch. Claudia Pieri

